



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

SANTI PIETRO E PAOLO

APOSTOLI

1. RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

(CD 7)

**Tutta la terra canti a te
Dio dell'universo.
La Chiesa in festa celebri
le lodi dei tuoi santi.**

**Oggi ti esalti il cantico
Signore, trino ed unico,
sorgente della santità,
e fonte di ogni grazia.**

ATTO PENITENZIALE

Sac. - Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Sac. - Tu che a Pietro pentito hai offerto il tuo perdono, Kyrie, eleison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Tu che al ladro in croce hai promesso il paradiso, Kyrie, eleison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Tu che hai donato agli apostoli il tuo Spirito per la remissione dei peccati, Kyrie, eleison.

Tutti - **Kyrie eléison.**

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA

Gloria, gloria in excelsis Deo! (2 v.)

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,

ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria, gloria in excelsis Deo! (2 v.)

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. O Dio, che ci allieti con la festa solenne dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa sia fedele alla parola degli apostoli dai quali ha ricevuto il primo annunzio del vangelo. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

2. LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

(12, 1-11)

Lettura degli Atti degli Apostoli

In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Azzimi. Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno, col proposito di farlo comparire

davanti al popolo dopo la Pasqua. Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani. L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Mettili il mantello e seguimi!». Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 33 (34)

**Benedetto il Signore,
che libera i suoi amici.**

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato. **R.**

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce. **R.**

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera. Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. **R.**

EPISTOLA

(11, 16-12,9)

**Seconda lettera di san Paolo apostolo ai
Corinzi**

Fratelli, nessuno mi consideri un pazzo. Se no, ritenetemi pure come un pazzo, perché anch'io possa vantarmi un poco. Quello che dico, però, non lo dico secondo il Signore, ma come da stolto, nella fiducia che ho di potermi vantare. Dal momento che molti si vantano da un punto di vista umano, mi vanterò anch'io. Infatti voi, che pure siete saggi, sopportate facilmente gli stolti. In realtà sopportate chi vi rende schiavi, chi vi divora, chi vi deruba, chi è arrogante, chi vi colpisce in faccia. Lo dico con vergogna, come se fossimo stati deboli!

Tuttavia, in quello in cui qualcuno osa vantarsi – lo dico da stolto – oso vantarmi anch'io. Sono Ebrei? Anch'io! Sono Israeliti? Anch'io! Sono stirpe di Abramo? Anch'io! Sono ministri di Cristo? Sto per dire una pazzia, io lo sono più di loro: molto di più nelle fatiche, molto di più nelle prigioni, infinitamente di più nelle percosse, spesso in pericolo di morte. Cinque volte dai Giudei ho ricevuto i quaranta colpi meno uno; tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde. Viaggi innumerevoli, pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da parte di falsi fratelli; disagi e fatiche, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità. Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. Chi è debole, che anch'io non lo sia? Chi riceve scandalo, che io non ne frema?

Se è necessario vantarsi, mi vanterò della mia debolezza. Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco. A Damasco, il governatore del re Areta aveva posto delle guardie nella città dei Damasceni per catturarmi, ma da una finestra fui calato giù in una cesta, lungo il muro, e sfuggii dalle sue mani. Se bisogna vantarsi –

ma non conviene – verrò tuttavia alle visioni e alle rivelazioni del Signore. So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunziare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni.

Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

Tu sei Pietro, e su questa pietra
Edificherò la mia Chiesa.

Alleluia.

VANGELO *(Gv 21, 15b-19)*

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per

la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO (CD 5)

**Lodate Dio, schiere beate del cielo.
Lodate Dio, genti di tutta la terra.
Cantate a Lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac. - Per intercessione dei Santi Pietro e Paolo, rivolgiamo la nostra preghiera al Signore Gesù.

Tutti – **Santifica il tuo popolo, Signore.**

Rinnova, Signore, nel papa e in tutti i ministri della Chiesa l'amore per te, professato da Pietro, e la certezza della tua infinita misericordia. Ti preghiamo. **R.**

Dona, Signore, ai cristiani l'intelligenza di Paolo, capace di riconoscere i suoi grandi errori e pronto ad accogliere la tua sovrabbondante grazia. Preghiamo. **R.**

Dona a noi tutti, Signore, di sentirci, come gli apostoli, responsabili dell'annuncio del regno e della carità verso tutto il mondo. Preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Padre, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede e sul nome di Pietro e gli hai associato Paolo perché predicasse la tua gloria alle genti, arricchisci di grazie quanti oggi ne celebrano la gioiosa memoria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

3. LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

O Dio, Padre nostro, la preghiera dei santi apostoli accompagni l'offerta che presentiamo all'altare e a te intimamente ci unisca nella rinnovazione di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, Dio onnipotente, e cantare la tua grandezza in questo giorno che celebra il trionfo degli apostoli Pietro e Paolo. La tua arcana elezione ha chiamato Pietro dall'arte del pescatore a una missione divina e ha mutato Paolo nel profondo dell'anima, così che la Chiesa riconosce oggi sommo maestro di vita colui che ha temuto come nemico. All'uno hai affidato le chiavi del regno dei cieli, all'altro hai infuso una conoscenza sublime del tuo mistero di salvezza perché lo annunziasse a tutte le genti. Entrambi rifulgono nel collegio apostolico di vivida luce, testimoni insigni di Cristo per la fede e l'amore, e sono in cielo coronati di gloria eterna. Riconoscenti per i doni a loro elargiti, ti adoriamo, o Padre, unica fonte di bene, e, partecipi della letizia degli angeli, eleviamo l'inno della lode perenne: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 110)

**Il pane di vita per tutti è spezzato:
è il corpo di Cristo offerto a noi.
Il calice santo al mondo è donato:
è il sangue di Cristo versato per noi.**

ALLA COMUNIONE (CD 135)

Quanta sete nel mio cuore:solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza: solo Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà sempre fresca sgorgherà:

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Se la strada si fa scura spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta spero in Lui: mi salverà
Non si scorda mai di me: presto a me riapparirà. **R**

Nel mattino io t'invoco tu, mio Dio risponderai.
Nella sera rendo grazie: tu, Dio mio, ascolterai.
Al tuo monte salirò, e vicino ti vedrò. **R.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo. Concedi, o Dio, ai figli della tua Chiesa, che hai nutrito alla mensa celeste, di perseverare nella frazione del Pane e nella dottrina degli apostoli, formando nel vincolo della tua carità un cuore solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

4. RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

CANTO FINALE

**Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!**

Sia lode a te! Pietra angolare,
seme nascosto, stella nel buio:
in nessun altro il mondo si salva.
Solo in te pace e unità.
Amen! Alleluia! **R.**